

IL PREMIO

Il Nonino a Dell'Acqua è strameritato

■ Chi non si aspetta l'inaspettato non troverà la verità (Eraclito). E la verità è che il premio **Nonino** assegnato a **Peppino Dell'Acqua** è strameritato. Pensate soltanto al giro d'Italia che Marco Cavallo, condotto da Peppino, ha fatto nelle scorse settimane per promuovere la liberazione degli internati negli ospedali psichiatrici giudiziari. E a come Peppino abbia saputo trasformare una sosta al bar dell'Opg di Castiglione delle Stiviere in una assemblea con i ricoverati, ricca di scambi, discorsi ed emozioni. Può darsi che il premio sia giunto inaspettato. Ma ciò non sorprenderà chi conosce il lavoro di Peppino Dell'Acqua, il suo metterci testa e cuore. Del resto inaspettato era l'internato in manicomio, quando mostrava di saper parlare, solo che gli fosse consentito nelle assemblee e ci fosse qualcuno disposto ad ascoltarlo. Ed inaspettato era che sapesse discorrere, avere un'opinione, sapesse assumersi degli impegni. Chi se lo sarebbe aspettato che uno psichiatra conducesse un colloquio con una persona in crisi in mezzo al traffico, trasformandolo in setting terapeutico? C'è un video di parecchi anni fa che ci mostra Peppino "inseguire" tra le macchine l'altra persona che sta male e fare esattamente quello. Per tanti anni psichiatri erano coloro che costruivano l'aspettato e giustificavano la menzogna. Custodivano persone definite pericolose e/o croniche perché l'opinione sociale condividesse l'idea che i pazienti psichiatrici erano pericolosi e/o cronici. Poi, inaspettatamente, Franco Basaglia ruppe lo specchio in cui lo psichiatra si guarda-

va e comparvero loro, i diversi, i senza voce, quelli della sragione. Oggi Dell'Acqua insegna a vedere con ottimismo, ci dice che guarire si può. E' una possibilità che compete alle persone che hanno problemi di salute mentale, a chi vive con loro, agli operatori che hanno scelto questo mestiere per curare, non per custodire e "regnare". La discriminante è data da quello che si fa. Andare dentro le istituzioni, andare dentro le contraddizioni per stare al fianco, per conoscere e sostenere progetti di vita. La psichiatria democratica è stata ed è pensiero critico. E' stata ed è pensiero pratico. Il premio **Nonino** fu istituito nel 1975, mentre Franco Basaglia ed il suo gruppo, compreso Peppino, stava chiudendo/aprendo il grande ospedale di San Giovanni. Due anni prima Marco Cavallo era uscito dalle mura del manicomio ed il corteo aveva "invaso" la città. Per comprendere il valore del premio si legga la lista dei giurati che l'hanno assegnato sotto la presidenza del premio Nobel V.S. Naipaul. Gente del calibro di Peter Brook, Antonio R. Damasio, James Lovelock, Claudio Magris, Morando Morandini, Edgar Morin, Ermanno Olmi. Oppure si legga l'elenco dei premiati in questi 39 anni. Dalla a di Abbado alla z di Zanzotto. Chi si riconosce nel lavoro di Dell'Acqua non può che essere felice per questo premio. Nè può fargli ombra il fatto che il premio sia stato istituito da una famosa marca di grappe. La questione dell'alcolismo non può essere posta con il fondamentalismo proibizionista, che ben volentieri lasciamo ai Giovanardi di turno. Tanti anni fa con Hrayr Terzian, grande neurologo e primo rettore dell'Università di Verona abbracciammo l'idea di condurre una grande inchiesta sulla cul-

tura veneta della vite e del vino. Era nostra opinione che la perdita del legame con la terra e con la cultura che nei millenni aveva legato l'uomo alla vite fosse alla base del cattivo bere e delle patologie da alcol. Ci sono persone che riescono a fare al massimo livello tanto il lavoro di cura che quello culturale. Basaglia era uno così. E con lui i suoi collaboratori migliori, Peppino Dell'Acqua in primis. Per questo ai vecchi e nuovi proibizionisti non possiamo che ricordare che la libertà è terapeutica. La parola di oggi è

premio. Fatevi sentire.

Giovanni Rossi

Direttore scientifico Quasm (Associazione Italiana Qualità e Accreditamento in Salute Mentale)
Fondatore Rete 180 la voce di chi sente le voci www.rete180.it

